

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO FERALPI

Positivi i risultati conseguiti dal Gruppo nel 2008, anno in cui ha compiuto 40 anni

Incrementato il fatturato del 23,8% a 1.575,9 milioni di Euro, aumentata la produzione di acciaio a 2,589 milioni di tonnellate (+7,3%), l'utile si attesta a 67,2 milioni di Euro.

Investiti quasi 70 milioni nell'ammodernamento degli impianti nell'ottica di migliorare ulteriormente la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei siti produttivi

Lonato (Brescia), 7 luglio 2009 – Un **fatturato** consolidato pari a **1.575,9 mln di Euro** in aumento del **+23,8%** rispetto all'esercizio 2007. Un **utile netto di 67,2 mln di Euro** (102,3 mln nel 2007), **MOL** pari a **152,7 mln di Euro** (153,7 mln nel 2007), **ROE** al **24,2%**. La **produzione totale** di acciaio nel 2008 ha raggiunto le **2,589 milioni di tonnellate**, crescendo del **7,3%** rispetto all'anno precedente; in particolare, quella dei prodotti finiti laminati è stata pari a 2,46 mln/t (+ 2,9% rispetto al 2007), mentre quella dei prodotti da trasformazione a freddo ha raggiunto quota 621 mila tonnellate (-4,2%).

Sono questi i principali dati che caratterizzano l'esercizio del **Gruppo Feralpi** chiuso al 31 dicembre 2008 e approvato nei giorni scorsi dal **Consiglio di Amministrazione di Feralpi Holding**, riunitosi sotto la Presidenza di **Giuseppe Pasini**.

L'andamento economico consolidato del 2008 mostra dunque una situazione del Gruppo, guidato dalla famiglia Pasini, ancora notevolmente positiva. Gruppo che, nel corso dell'anno, ha celebrato "i suoi primi 40 anni" (fu fondato infatti nel 1968).

"Se consideriamo la destinazione geografica delle vendite - ha commentato il Presidente Giuseppe Pasini - rileviamo immediatamente come il Gruppo Feralpi possa sempre più qualificarsi come Gruppo davvero internazionale: il nostro fatturato è infatti composto al 56% dalle attività/vendite extra Italia, dove i ricavi hanno raggiunto gli 884 mln di Euro, mentre il fatturato 'italiano' è pari a 692 mln di Euro".

"Il 2008, fatta eccezione per l'ultimo trimestre - ha sottolineato Giuseppe Pasini - quando il Mercato ha iniziato a 'frenare' anche la nostra produzione, è da considerare un anno davvero ottimo per il Gruppo. Abbiamo realizzato risultati industriali e reddituali molto positivi, che ci hanno consentito un importante miglioramento dei parametri patrimoniali. Anche durante l'ultimo esercizio, abbiamo reinvestito gran parte degli utili in Azienda per il miglioramento degli impianti (66,2 mln di Euro contro i 65,4 mln nel 2007) perché - da sempre - riteniamo l'innovazione tecnologica, la sicurezza e la sostenibilità ambientale i capisaldi per la nostra crescita, che deve essere 'responsabile' e durare nel tempo".

A fronte della forte crescita del valore della produzione (1.600 mln di Euro nel 2008, contro i 1.300 mln del 2007) il totale dei costi di produzione incide sul valore della stessa per il 92,8% contro il 91,2% dell'anno precedente, mentre le materie prime (al netto delle variazioni del magazzino materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) incidono per il 70% contro il precedente 65,6%. Ciò sta a significare che il risultato positivo del margine industriale (da 114 del 2007 a 115 milioni di Euro) non è dovuto a una diminuzione dei prezzi delle materie prime, quanto soprattutto ad un consolidamento delle efficienze industriali e a una leggera riduzione dell'incidenza della voce "servizi", che incide per il 15,8% del valore della produzione contro il 17,4% dell'anno precedente, grazie principalmente ai contratti di forniture energetiche particolarmente positivi e al contenimento di altri costi operativi.

Il numero dei **dipendenti** del Gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2008 le **1.385 unità**, in leggera crescita (+ 61 unità) rispetto all'anno precedente (1.324).

Gli ammortamenti si sono complessivamente ridotti a circa 38 milioni di Euro, in calo rispetto l'anno precedente (39,5 mln nel 2007).

Fuori dalla gestione industriale, si nota un peso degli oneri finanziari che si attesta intorno allo 0,64% del valore della produzione contro l'0,7% precedente.

Si mantiene stabile l'impatto delle imposte pari a circa 38 milioni di Euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale Consolidato, l'attivo immobilizzato si incrementa di quasi 66 mln di Euro passando da 236,3 a 302,5 milioni di Euro principalmente per effetto degli importanti investimenti effettuati dal Gruppo.

Il Patrimonio Netto che passa da 280 mln del 2007 ai 393 mln di Euro, con un balzo del 40,3% .

La posizione finanziaria netta evidenzia quindi un miglioramento di oltre 7,6 mln di Euro attestandosi a 136,5 mln di Euro.

Nel corso dell'ultimo anno il Gruppo ha concluso due importanti operazioni, una a livello italiano e l'altra all'estero:

1. Ha rilevato nei mesi scorsi la **DE.FI.M Spa**, società specializzata nella produzione di reti elettrosaldate per l'industria (da protezione e recinzione) e di reti per condotte sottomarine. **Nuova Defim** (il nome della società dopo l'acquisizione) è controllata oggi da Feralpi Siderurgica Spa. Attraverso tale operazione, il Gruppo amplia strategicamente il proprio core business integrandolo a valle con particolari processi di trasformazione dell'acciaio. Il nuovo e più completo assetto produttivo garantirà al Gruppo importanti sinergie commerciali che si tradurranno in un servizio più veloce, efficiente e mirato alla soddisfazione della clientela.
2. Ha costituito la società di spedizioni **Feralpi - Logistik GmbH** di Riesa (Germania) che ha la funzione di collegamento tra le sedi di produzione del Gruppo in Germania e clienti europei. La società è stata creata per poter operare in modo ancora più flessibile e orientato ai clienti, garantendo migliori servizi di trasporto e logistica.

“Per quanto riguarda il 2009 – ha continuato Pasini - di certo abbiamo che i primi sei mesi dell'anno hanno visto un brusco calo nella domanda di acciaio a livello globale (peraltro già evidente dalla seconda parte del 2008) e anche il nostro Gruppo è stato costretto a rallentare la produzione di circa il 30% (a livello europeo la riduzione è stata mediamente pari al – 44,4%). Nelle ultime settimane rileviamo una leggera inversione di tendenza dei consumi di acciaio, in particolare quelli dei Paesi emergenti come Cina e India, incominciano a risalire lentamente. In Europa si riscontra, invece, ancora una situazione di marcata stagnazione e le ultime proiezioni di Eurofer per il 2009 stimano una diminuzione del consumo apparente del 33% contro un modesta ripresa del 14% nel corso del 2010.

“Alla luce di questo scenario ancora incerto – ha concluso Pasini - il Gruppo può affrontare la crisi comunque con fiducia perché, oltre a disporre di una struttura finanziaria e patrimoniale forte, e naturalmente di impianti tra i più moderni e tecnologici, può contare su risorse umane altamente preparate, a tutti i livelli”.

*Per informazioni
SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali
Tel. 02 6249991
Fabio Leoni - Mob. 348 8691144*